

DECISIONI

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2022/712 DELLA COMMISSIONE

del 27 aprile 2022

relativa alla richiesta di registrazione di un'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «End The Slaughter Age» (Facciamo finire l'era dei macelli) a norma del regolamento (UE) 2019/788 del Parlamento europeo e del Consiglio

[notificata con il numero C(2022) 2753]

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/788 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, riguardante l'iniziativa dei cittadini europei ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 6, paragrafi 2 e 3,

considerando quanto segue:

- (1) Il 3 marzo 2022 è stata presentata alla Commissione la richiesta di registrazione di un'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «End The Slaughter Age» (Facciamo finire l'era dei macelli).
- (2) Gli obiettivi dell'iniziativa così come formulati dagli organizzatori sono: «a) l'esclusione dell'allevamento dalle attività ammissibili ai sussidi agricoli e l'inclusione di alternative etiche ed ecologiche, come l'agricoltura cellulare e le proteine vegetali; b) l'introduzione di incentivi per la produzione e la vendita di prodotti a base vegetale e di quelli realizzati con l'agricoltura cellulare.»
- (3) Un documento complementare riporta informazioni aggiuntive sull'oggetto, gli obiettivi e il contesto dell'iniziativa, definendo e illustrando nel dettaglio i motivi per sostenerla. Gli organizzatori affermano che migliaia di persone impiegate nei settori della macellazione e della trasformazione delle carni fanno i conti con condizioni di lavoro pessime e spesso illegali. Poiché il benessere degli animali costituisce una fonte di preoccupazione importante per l'Unione, non vi è più alcuna giustificazione morale o legale per portare avanti l'attività di macellazione. Sempre secondo gli organizzatori l'intensificazione agricola insostenibile e l'aumento della domanda di proteine animali sono due dei fattori principali che contribuiscono al rischio di malattie zoonotiche. Allo stesso tempo l'allevamento tradizionale è caratterizzato da consumi energetici elevati, da un uso intensivo dei terreni ed è una delle principali fonti di emissioni di gas serra. Sulla base del principio di precauzione e del principio «chi inquina paga» gli organizzatori giustificano lo spostamento dei sussidi agricoli dal settore zootecnico alle alternative ecologiche, come l'agricoltura cellulare e quella basata su proteine vegetali. Riguardo ai possibili incentivi per la produzione e la vendita di alternative sostenibili, essi citano come esempio l'inversione della tassazione supplementare attualmente applicata alle alternative vegetali rispetto ai prodotti di origine animale.
- (4) Per quanto concerne il primo obiettivo dell'iniziativa relativo allo spostamento dei sussidi agricoli dal settore zootecnico alle alternative ecologiche, nella misura in cui detti sussidi riguardano i prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, la Commissione ha il potere di presentare proposte di atti giuridici per il perseguimento degli obiettivi della politica comune dell'agricoltura sulla base dell'articolo 43, paragrafo 2, TFUE.
- (5) Quanto al secondo obiettivo dell'iniziativa che chiede l'introduzione di incentivi sotto forma di sussidi o simili per la produzione e la vendita di prodotti a base vegetale e di quelli realizzati con l'agricoltura cellulare, nella misura in cui detti sussidi riguardano i prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, la Commissione ha il potere di presentare proposte di atti giuridici sulla base dell'articolo 43, paragrafo 2, TFUE. Inoltre, nella misura in cui l'iniziativa mira a includere anche altri tipi di incentivi che vadano oltre i sussidi agricoli, la Commissione ha il potere di presentare proposte di atti giuridici sulla base dell'articolo 114 TFUE purché volte a migliorare il funzionamento del mercato interno.

⁽¹⁾ GUL 130 del 17.5.2019, pag. 55.

- (6) Per questi motivi nessuna parte dell'iniziativa esula manifestamente dalla competenza della Commissione di presentare una proposta di atto giuridico dell'Unione ai fini dell'applicazione dei trattati.
- (7) Tale conclusione non pregiudica la valutazione dell'eventuale rispetto, nel caso di specie, delle condizioni concrete, di fatto e sostanziali richieste affinché la Commissione intervenga, tra cui la conformità ai principi di proporzionalità e di sussidiarietà e la compatibilità con i diritti fondamentali.
- (8) Il gruppo di organizzatori ha fornito prove adeguate del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 5, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2019/788 e ha designato le persone di contatto in conformità dell'articolo 5, paragrafo 3, primo comma, di detto regolamento.
- (9) L'iniziativa non è presentata in modo manifestamente ingiurioso, non ha un contenuto futile o vessatorio, né è manifestamente contraria ai valori dell'Unione quali stabiliti nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e ai diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- (10) È pertanto opportuno registrare l'iniziativa dal titolo «End The Slaughter Age» (Facciamo finire l'era dei macelli).
- (11) La conclusione secondo la quale sono soddisfatte le condizioni per la registrazione di cui all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2019/788 non implica che la Commissione confermi in alcun modo la correttezza fattuale del contenuto dell'iniziativa, che è di esclusiva responsabilità del gruppo di organizzatori. Il contenuto dell'iniziativa esprime esclusivamente il punto di vista del gruppo di organizzatori e non può assolutamente essere considerato rappresentativo del parere della Commissione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È registrata l'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «End The Slaughter Age» (Facciamo finire l'era dei macelli).

Articolo 2

Il gruppo di organizzatori dell'iniziativa dei cittadini dal titolo «End The Slaughter Age» (Facciamo finire l'era dei macelli), rappresentati da Filippo BORSELLINO e Darryl GRIMA in veste di persone di contatto, è destinatario della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 27 aprile 2022

Per la Commissione

Věra JOUROVÁ

Vicepresidente
